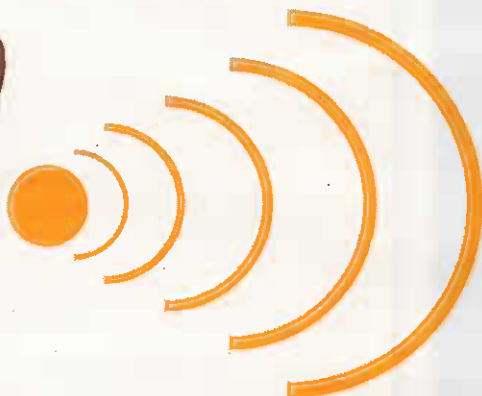


TI METTE SULL'AVVISO

Si viene avvertiti sul telefonino in caso di furto. Si può localizzare la propria auto, persino sentire cosa succede al suo interno. Senza canone. Ma occhio alla privacy



Sapere dove si trova l'auto che ci hanno appena rubato, si capisce, è un servizio impagabile. E visualizzare la sua posizione in tempo reale sul display del telefonino significa consentire alle forze dell'ordine d'intercettarla e riportarla a casa in tempi brevi. Lo promette Mobisat (il prezzo va da 199 a 279 euro) che, a differenza di tanti altri sistemi di antifurto satellitare presenti sul mercato, non richiede il pagamento di un canone per i servizi di una centrale operativa. In altre parole, per conoscere la posizione della propria auto non occorre contattare un call center. Lo si può fare immediatamente guardando lo schermo del telefonino. La centralina (è bene

occultarla e per farlo basta rivolgersi a un buon elettrauto) che consente il funzionamento del sistema funziona sia con la corrente della batteria sia in totale autonomia, per un massimo di 48 ore. In caso di furto dell'auto, il proprietario riceve un Sms che illustra la posizione del mezzo per coordinate (longitudine, latitudine, altitudine, velocità, data e ora) oppure mediante un link che rimanda alle mappe di Google. In questo caso è necessario che il cellulare sia abilitato ai servizi internet di un gestore di telefonia mobile. Furti a parte, il titolare del servizio può in qualsiasi momento richiamare il numero della propria Sim per ricevere altre informazioni. Mo-

Numerose assicurazioni stanno concedendo un bonus a chi monta nella propria automobile il sistema di antifurto satellitare Mobisat

bisat, infatti, è dotato di microfono ed esegue anche l'ascolto ambientale (si possono sentire le conversazioni che si tengono nell'abitacolo), oltre a fare da «speed alarm»: impostato un valore limite, in caso di ripetuti superamenti della velocità si viene avvisati. Fra le altre funzioni a disposizione, c'è la possibilità di gestire intere flotte (con più apparecchi) e quella d'impostare uno dei dieci livelli del sensore antichoc (il più sensibile fa partire la chiamata appena qualcuno sfiora l'auto). Soltanto un'avvertenza: occhio ai problemi di privacy che si potrebbero creare ascoltando a distanza persone che parlano all'interno della nostra auto. Anche nel caso siano amici o parenti. (C.M.)

Buone idee Prove tecniche di «realità aumentata»



• La corsa alle tecniche che permettono di vedere bene la strada (Night vision, Night view, realtà aumentata) quando le condizioni sono «impossibili» è aperta. L'ultima idea, di General Motors, è di usare tre telecamerine e un parabrezza sensibile, ricoperto da speciali strati di vetro con composti fosforati, che è in grado di reagire - con evidenziazioni di colore rosso o blu - ai raggi laser ultravioletti. Consentendo d'individuare anche pericoli altrimenti nascosti.

